Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede in Corso UNIONE SOVIETICA 228/D, 10134 TORINO TO
Cod. Fiscale 97527910018
Iscrizione RUNTS n. repertorio 63448
Sezione Organizzazioni di volontariato

Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale

Attivo

	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno	18.708	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**18.708**	**0**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature	13.618	17.038
4) Altri beni	84.251	110.189
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**97.869**	**127.227**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Partecipazioni in altre imprese	1.800	1.150
Totale 1) Partecipazioni	1.800	1.150
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Bilancio d'Esercizio

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale b) Verso imprese collegate	0	0
c) Crediti verso altri enti del Terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) Crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.300	30.000
Totale d) Crediti verso altri	30.300	30.000
Totale 2) Crediti	30.300	30.000
3) Altri Titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	**32.100**	**31.150**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**148.677**	**158.377**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	**0**	**0**

II - Crediti

1) Crediti verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	215.052	29.761
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1) Crediti verso utenti e clienti	215.052	29.761
2) Crediti verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Bilancio d'Esercizio

Totale 2) Crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Crediti verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.054.554	1.389.858
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3) Crediti verso enti pubblici	1.054.554	1.389.858
4) Crediti verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	652.761	532.856
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4) Crediti verso soggetti privati per contributi	652.761	532.856
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Crediti verso altri enti del terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6) Crediti verso altri enti del terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.301	19.835
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 9) crediti tributari	28.301	19.835
10) Crediti da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 10) Crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate		
Totale 11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	12.890
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 12) Crediti verso altri	0	12.890
Totale crediti	**1.950.668**	**1.985.200**

Bilancio d'Esercizio

III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	87.417	13.228
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	155	785
Totale disponibilità liquide	**87.572**	**14.013**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.038.240**	**1.999.213**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**212**	**12.806**
TOTALE ATTIVO	**2.187.129**	**2.170.396**

Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	(0)	(0)
II – Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	(0)	(0)
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)
3) Riserve vincolate destinate da terzi	(0)	(0)
Totale patrimonio vincolato	**(0)**	**(0)**
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(0)	(0)
2) Altre riserve	289.623	202.494
Totale patrimonio libero	**289.623**	**202.494**
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(0)	(0)
IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	76.486	87.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**366.109**	**289.622**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	(0)	(0)
2) Per imposte, anche differite	(0)	(0)
3) altri	(0)	(0)
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**(0)**	**(0)**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**72.608**	**54.910**
D) DEBITI		

Bilancio d'Esercizio

1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	7.919
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 1) Debiti verso banche	(0)	7.919
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 2) Debiti verso altri finanziatori	(0)	(0)
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	(0)	(0)
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	(0)	(0)
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	(0)	(0)
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 6) Acconti	(0)	(0)
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	300.435	234.728
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 7) Debiti verso fornitori	300.435	234.728
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 8) Debiti verso imprese controllate e collegate	(0)	(0)
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	57.400	44.989
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 9) Debiti tributari	57.400	44.989
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Bilancio d'Esercizio

Esigibili entro l'esercizio successivo	35.873	32.512
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.873	32.512
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	40.002	41.449
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	40.002	41.449
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	95.629	13.717
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 12) Altri debiti	95.629	13.717
TOTALE DEBITI	**529.339**	**375.314**
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**1.219.073**	**1.450.550**
TOTALE PASSIVO	**2.187.129**	**2.170.396**

Bilancio d'Esercizio

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(109.262)	(171.649)	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	120	110
2) Servizi	(1.915.954)	(1.318.165)	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(43.607)	(50.466)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
4) Personale	(480.766)	(520.912)	4) Erogazioni liberali	68.280	105.992
5) Ammortamenti	(49.970)	(35.592)	5) Proventi del 5 per mille	8.772	5.120
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)	6) Contributi da soggetti privati	1.432.911	946.050
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	157.226	114.571
7) Oneri diversi di gestione	(86.056)	(100.697)	8) Contributi da enti pubblici	1.048.903	1.094.841
8) Rimanenze iniziali	(0)	(0)	9) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	800	33.256
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)	11) Rimanenze finali	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**(2.685.615)**	(2.197.481)	**TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**	**2.717.012**	2.299.940

AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**31.397**	**102.459**

B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	(0)	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
2) Servizi	(0)	(0)	2) Contributi da soggetti privati	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	24.143	5.550
4) Personale	(0)	(0)	4) Contributi da enti pubblici	(0)	(0)
5) Ammortamenti	(0)	(0)	5) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)	6) Altri ricavi, rendite e proventi	(0)	(0)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)	7) Rimanenze finali	(0)	(0)
7) Oneri diversi di gestione	(0)	(0)			
8) Rimanenze iniziali	(0)	(0)			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	**(0)**	**(0)**	**TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE**	**24.143**	**5.550**

AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE	**24.143**	**5.550**

C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

1) Oneri per raccolte fondi abituali	(0)	(0)	1) Proventi da raccolte fondi abituali	(0)	(0)
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	(90.846)	(0)	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	140.238	(0)
3) Altri oneri	(0)	(0)	3) Altri proventi	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	**(90.846)**	**(0)**	**TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**	**140.238**	**(0)**
			AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	**49.392**	**(0)**

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	(7.905)	(3.547)	1) Da rapporti bancari	971	4.228
2) Su prestiti	(0)	(0)	2) Da altri investimenti finanziari	(0)	(0)
3) Da patrimonio edilizio	(0)	(0)	3) Da patrimonio edilizio	(0)	(0)
4) Da altri beni patrimoniali	(0)	(0)	4) Da altri beni patrimoniali	(0)	(0)
5) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)	5) Altri proventi	(0)	(0)
6) Altri oneri	(34)	(224)			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**(7.939)**	**(3.771)**	**TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI**	**971**	**4.228**
			AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**(6.968)**	**457**

E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	(0)	1) Proventi da distacco del personale	(0)	(0)
2) Servizi	(0)	(0)	2) Altri proventi di supporto generale	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)			
4) Personale	(0)	(0)			
5) Ammortamenti	(0)	(0)			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)			
7) Altri oneri	(0)	(0)			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)			
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	**(0)**	(0)	**TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE**	**(0)**	(0)

TOTALE ONERI E COSTI	**(2.784.400)**	**(2.201.252)**	**TOTALE PROVENTI E RICAVI**	**2.882.364**	**2.309.718**
			AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**97.964**	**108.466**
			Imposte	(21.478)	(21.338)
			AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	**76.486**	**87.128**

Costi e proventi figurativi

	31/12/2025	31/12/2024		**31/12/2025**	31/12/2024
COSTI FIGURATIVI			**PROVENTI FIGURATIVI**		
1) da attività di interesse generale	507.434	337.792	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
TOTALE COSTI FIGURATIVI	**507.434**	**337.792**	**TOTALE PROVENTI FIGURATIVI**	**0**	**0**

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

TORINO, 21/05/2026

Il Presidente
Maurizio Montagnese

Relazione di missione al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede in Corso UNIONE SOVIETICA 228/D, 10134 TORINO TO
Cod. Fiscale 97527910018
Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore n. repertorio 63448
Sezione Organizzazioni di volontariato

INDICE degli Argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente
Missione perseguita e attività di interesse generale
Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato
Sedi e attività svolte
Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti
Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente
Altre informazioni parte generale

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile
Cambiamenti di principi contabili
Correzione di errori rilevanti
Criteri di valutazione

ATTIVO

Immobilizzazioni

BI-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali
Oneri finanziari capitalizzati
B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio
Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie
Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli
Variazione e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Attivo circolante

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Variazioni dei Crediti

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Ratei e risconti attivi

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

PASSIVO

Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto
Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Trattamento di fine rapporto

Debiti

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)
Variazioni e scadenza dei debiti
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Debiti per erogazioni liberali condizionate

Ratei e risconti passivi

Composizione della voce “Ratei e risconti passivi”

RENDICONTO GESTIONALE

Componenti da attività di interesse generale

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
Costi ed oneri da attività di interesse generale

Componenti da attività diverse

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Componenti da attività di raccolta fondi

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi
Costi ed oneri da attività di raccolta fondi

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Imposte

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

RENDICONTO FINANZIARIO

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e numero dei volontari iscritti nel registro

Compensi spettanti all’organo esecutivo, all’organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare

Operazioni realizzate con parti correlate

Proposta di destinazione dell’avanzo

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Descrizione e rendiconto specifico dell’attività di raccolta fondi

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL’ENTE E DELL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Illustrazione della situazione dell’ente e dell’andamento della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell’ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Relazione di missione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del 18 febbraio 2026 e di cui al principio contabile OIC n.35.
Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo l'ente dotato di personalità giuridica ed avendo conseguito un volume complessivo di ricavi ed altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, superiore a € 60.000, quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c.2bis del D.Lgs. n. 117/2017.

E' costituito da:
- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:
a) Informazioni generali;
b) Illustrazione delle poste di bilancio;
c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'ente CPD CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTA' ODV ETS appartenente al Terzo Settore, assume la forma giuridica di Associazione riconosciuta, ed è classificabile, ai sensi del CTS, tra le Organizzazione di Volontariato (ODV) .

L'Associazione è stata costituita nel 1988. Nel 2019 l'organizzazione ha modificato il proprio statuto in conformità al dettato del D.Lgs 117/2017 sulla riforma del Terzo Settore e nel 2019 ha fatto richiesta di trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
CPD - CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ - ODV ETS siglabile in CPD - ODV ETS è un'Organizzazione di Volontariato senza scopo di lucro iscritta al RUNTS n. repertorio 63448 DD2059/A1419A/2022.
L'ente ha personalità giuridica.
Codice fiscale: 97527910018
Partita iva: 12115020013

Missione perseguita e attività di interesse generale *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L' ODV è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di attuare azioni di appoggio a quanti sono in condizioni di bisogno fisico e psichico, non solo per evitarne l'emarginazione, ma per escluderne l'isolamento, riconoscendo loro pieno diritto alla dignità umana e al benefizio di una vita la più normale possibile.

L'associazione persegue le seguenti finalità:

- La promozione di una cultura della solidarietà in ogni forma. L'attuazione di programmi di collaborazione e di scambi fra tutti gli aderenti, intorno ai diversi ambiti di intervento per un utilizzo razionale di ogni risorsa, onde evitare sovrapposizioni e sprechi.
- L'esame di tutte le necessità per definire le linee risolutrici e valutare ogni aspetto normativo, per il più efficiente rapporto con qualunque istituzione sia pubblica che privata.
- Formulare nei confronti di ogni Ente o Istituzione pubblica, pareri e proposte circa la programmazione di servizi da realizzare, la loro normalizzazione ed il loro successivo controllo.

- Proporre ad ogni iniziativa privata la collaborazione già nella fase progettuale, per rendere ogni intervento suscettibile di beneficiare delle esperienze e delle conoscenze che in ciascun campo gli associati alla Associazione CPD sono in grado di offrire.
- Intervenire negli stati di bisogno con le altre associazioni o istituzioni pubbliche là dove si disponga di mezzi (es. lasciti, donazioni).
- Promuovere e favorire iniziative di formazione atte a diffondere lo studio delle discipline professionali, tecnologiche e linguistiche, nonché la realizzazione e la divulgazione di nuove tecniche e metodi di studio e di insegnamento.
- Istruire e gestire corsi specifici secondo le leggi vigenti quali i corsi liberi di qualificazione linguistica e professionale, corsi di cultura sociale, corsi di aggiornamento per personale della scuola di ogni ordine e grado, corsi di avviamento al lavoro, corsi di riqualificazione dei lavoratori, corsi di educazione continua in medicina (ECM), corsi di recupero nonché altri corsi richiesti dal mercato.
- Istruire e gestire attività di formazione per il personale della scuola di ogni ordine e grado negli ambiti di cui all'all.1 della Direttiva n. 170/2016
- Creare e sviluppare, ove possibile, percorsi di formazione e qualificazione professionale in collaborazione con università, istituti e scuole secondarie superiori, partner territoriali, enti formativi o agenzie formative in partenariato.

Per il perseguimento delle finalità sociali, lo statuto prevede l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale, ricomprese tra quelle elencate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

f) formazione universitaria e post-universitaria;

g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

i) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

l) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

m) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

o) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

p) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

q) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato
(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'Ente è iscritto al RUNTS n. repertorio 63448 DD2059/A1419A/2022.
Il regime fiscale applicato è la legge 398/91.

Sedi e attività svolte *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'Ente ha sede legale in Corso UNIONE SOVIETICA 228/D, 10134 TORINO TO.
L'Ente non ha altre sedi operative.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale considerato sono le seguenti:

Nel corso del 2025 la Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS ha proseguito il proprio impegno nel dare risposte ai bisogni sociali emergenti, rafforzando il ruolo dell'associazionismo come soggetto capace di leggere la complessità dei contesti e di costruire connessioni tra cittadini, istituzioni e territorio. Il lavoro quotidiano di ascolto e presa in carico ha permesso di restituire una lettura puntuale delle criticità vissute dalle persone con disabilità e dai nuclei familiari in situazione di fragilità socioeconomica, orientando le azioni dell'ente e il confronto con il territorio. In questo quadro, la CPD ha portato avanti i **servizi di sportello e di sostegno ai cittadini**, affiancandoli grazie al coinvolgimento di professionalità con competenze giuridiche, sanitarie, tecniche ed educative.
Accanto alla continuità dei servizi, la CPD ha lavorato sull'**evoluzione dei modelli di intervento**, interrogandosi sulla loro capacità di rispondere a un contesto sociale segnato da crescente frammentazione e da diseguaglianze nell'accesso alle informazioni e alle opportunità. Questo percorso ha alimentato una riflessione su modalità di lavoro sempre più attente alla **dimensione comunitaria**, alla sostenibilità delle azioni nel tempo e alla partecipazione delle persone coinvolte.
Parallelamente all'erogazione dei servizi, la CPD ha portato avanti un lavoro costante di **advocacy, informazione e sensibilizzazione**, con l'obiettivo di rendere visibili criticità spesso poco rappresentate nel dibattito pubblico e di contribuire alla costruzione di politiche e pratiche più aderenti alle reali esigenze delle persone con disabilità e delle persone che vivono situazioni di fragilità.

Nel corso del 2025 la CPD ha inoltre sviluppato una riflessione strutturata in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della trasformazione digitale, intesi come dimensioni trasversali alle attività sociali e ai servizi rivolti alle persone e alle famiglie.
Sul piano ambientale, l'ente ha proseguito nella promozione di pratiche orientate al riutilizzo responsabile delle risorse, attraverso la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità – quali abbigliamento, libri, giocattoli e ausili per l'infanzia – destinati ai nuclei familiari in situazione di difficoltà. Analogamente, nell'ambito della distribuzione alimentare, sono state recuperate eccedenze di prodotti freschi e alimenti prossimi alla scadenza o rientranti nel Termine Minimo di Conservazione (TMC), grazie alla collaborazione con esercizi commerciali del territorio, contribuendo a contenere gli sprechi e a sostenere le famiglie seguite.
La stessa attenzione è stata adottata nell'organizzazione degli eventi pubblici, per i quali la CPD ha definito e applicato linee guida orientate alla sostenibilità e all'accessibilità, sia nella progettazione delle attività sia nella scelta dei fornitori. In questo contesto è stata sviluppata una check list dedicata alla riduzione dell'impatto ambientale degli eventi, che considera anche aspetti sociali, economici e culturali, favorendo una maggiore consapevolezza tra staff, Volontari e pubblico. Parallelamente, nel corso del 2025 la CPD ha avviato un percorso di rafforzamento della dimensione digitale, intervenendo sui processi organizzativi interni e sui servizi. Questo lavoro ha incluso l'adozione di nuovi strumenti gestionali, il miglioramento dei flussi di comunicazione e fundraising, la formazione del personale sulle competenze digitali e l'inserimento di una figura di riferimento per il supporto tecnologico, con l'obiettivo di rendere le attività più accessibili e coerenti con la complessità delle azioni svolte.

Ambiti di intervento e azioni

Ambito di intervento 1
Tutela dei diritti delle persone con disabilità e con fragilità

Lo **Sportello Sociale** ha offerto consulenze su:

- **Diritti in ambito legislativo**: pratiche di ricorso/aggravamento, beneficiando anche della consulenza dell'avvocato e/o del medico legale, diritti esigibili dalle persone con disabilità, benefici e procedure previsti dalla normativa di settore (es. L. 104/92, L. 13/89, L. 68/99), istituti di tutela (interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno), interventi di sostegno alle persone con disabilità che non vedono riconosciuti i propri diritti in ambienti lavorativi.
- **Barriere architettoniche, Parcheggi e Trasporti**: assistenza per la compilazione della modulistica per la richiesta di stalli riservati, permessi CUDE, barriere interne o esterne all'abitazione, segnalazioni casi di inaccessibilità presso edifici commerciali/mezzi pubblici etc., patente speciale, benefici fiscali per acquisto di automobili.
- **Problematiche abitative**: orientamento nelle situazioni di emergenza abitativa; mediazione in casi di dissidi e problematiche condominiali, casi di sfratto, assegnazione alloggi ATC, cambio alloggi, danni condominiali.
- **Progetti socio-sanitari ed educativi**: Commissione UVG e UMVD, progetto di Vita Indipendente, confronti su PEI e PAI già redatti o da predisporre, rapporti con ASL e Servizi Sociali, assistenza cittadini over 65, sostegno scolastico, collocazione al lavoro, informazioni sul rilascio di ausili tramite ASL competente, informazioni sulle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e sui diritti riguardanti la prosecuzione delle cure negli ospedali (opposizione alle dimissioni, colloqui con assistenti sociali ospedalieri e di territorio).

Sempre maggiori sono le famiglie, anche senza componenti con disabilità, che si rivolgono allo sportello con richieste legate a fragilità economiche, sociali, relazionali e culturali.
Lo sportello ha offerto, in collaborazione con la Città di Torino, **un servizio di facilitazione digitale**.
È stato possibile rivolgersi allo sportello dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 su appuntamento.
I professionisti, molti dei quali Volontari (avvocato, medico-legale, architetto, esperto in politiche socio-educative), hanno accolto e seguito le persone presso i locali dell'ente una volta al mese.
Con il servizio di **Care Management** è stato possibile superare la frammentarietà delle informazioni attraverso un costante lavoro di mappatura dei servizi offerti dai tre principali soggetti che erogano servizi socio-assistenziali alla

cittadinanza: servizi pubblici, enti del privato profit e no profit, Terzo Settore. Questo lavoro costante ha consentito di orientare i cittadini tra servizi diversi, facilitando l'attivazione di percorsi di supporto coerenti con i bisogni rilevati.
La CPD, quale **Punto Informativo del Nodo Antidiscriminazione della Città Metropolitana di Torino**, ha continuato ad accogliere situazioni connesse anche a processi discriminatori sui temi di: accessibilità e fruibilità, criticità incontrate in ambito lavorativo anche in fase di selezione, isolamento sociale, negazione di diritti esigibili delle persone con disabilità e dalle loro famiglie.

È attivo il portale **www.disabilitainrete.info**, un punto di riferimento per le famiglie piemontesi che si trovano a dover affrontare la disabilità per orientarsi tra i servizi offerti dal mondo dell'associazionismo. Ad oggi il sito conta **197 associazioni** registrate che hanno reso disponibili una serie di informazioni sulle attività che realizzano, i target a cui si rivolgono e su quali temi vorrebbero investire. Quest'ultima informazione è utile per cercare interessi complementari e costruire nuove forme di collaborazione tra associazioni.
Il progetto si pone anche l'obiettivo di incentivare nuove forme di collaborazione con soggetti della società civile, creare occasioni di confronto per generare contaminazioni e costruire percorsi comuni nuovi. Per incentivare il ruolo di tutela dei diritti delle persone con disabilità da parte del mondo associazionistico, anche quest'anno è stata attivata una forma di denuncia proattiva: il Collaudo Civico, una modalità di analisi di prodotti e servizi presenti nel contesto di vita da parte di persone con diverse tipologie di disabilità che analizzano le criticità e, quando possibile, ipotizzano possibili ambiti di miglioramento.

L'**Advocacy**, per come viene perseguita dalla CPD, è una forma di attivismo volta ad allargare la sfera dei diritti, delle regole, delle risorse per gruppi e individui mediante relazioni con le istituzioni, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, diffusione di messaggi tramite il sistema dei mass media, manifestazioni e mobilitazioni. Anche nel corso del 2025 la CPD ha rivolto il proprio impegno sui temi legati al miglioramento dell'inclusività delle persone con disabilità o con fragilità nella vita di comunità e in tutti gli aspetti della società civile: utilizzo dei trasporti, accesso alla sanità, inclusione lavorativa, inclusione scolastica, etc.
La CPD ha continuato a interfacciarsi con le istituzioni pubbliche sui diversi temi, principalmente a livello regionale e cittadino, partecipando a tavoli di confronto, interfacciandosi direttamente con gli Assessorati competenti oppure sottoscrivendo proposte pubbliche e appelli che vedevano il coinvolgimento di reti di associazioni.
La CPD ha partecipato a:

- IV e VI Commissione Comunale Consiliare permanente, rispettivamente Sanità e Servizi Sociali e Diritti e Pari Opportunità
- V Commissione della Circoscrizione 6
- Osservatorio Fattore Famiglia della Regione Piemonte
- Conferenza aziendale di Partecipazione dell'ASL Città di Torino, dell'ASL TO4 e ASL TO5, con l'obiettivo di sviluppare progettualità e valorizzare il rapporto del sistema pubblico con i cittadini
- Comitato di Monitoraggio Sviluppo Rurale
- Coordinamento dei Punti Informativi appartenenti al Nodo Antidiscriminazione Città Metropolitana di Torino
- Tavolo di coordinamento degli Enti del Terzo Settore organizzato dalla Circoscrizione 2 per favorire un lavoro di rete tra le associazioni del territorio
- Tavolo di concertazione Disabili convocato dell'Assessore Foglietta della Città di Torino
- Gruppi Misti partecipati sui temi Disabilità e Anziani convocati dall'Assessore Rosatelli della Città di Torino
- Percorso di istituzione di un Tavolo strategico sulle politiche cittadine legate alla disabilità della Città di Torino dell'Assessore Rosatelli
- Tavolo permanente di confronto sui temi della disabilità – tavolo di lavoro della Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare diventato nel 2025 Tavolo Unico sul tema della disabilità (costituito con deliberazione della Giunta Regionale il 2 dicembre 2024)
- Osservatorio sui diritti e sulle pari opportunità delle persone con disabilità nel settore del trasporto pubblico locale e regionale piemontese, convocato dall'Assessore Gabusi
- Tavolo sugli eventi dell'Assessore Carretta della Città di Torino
- Tavolo intersettoriale della Circoscrizione 8

- Comitato per la promozione dei diritti delle persone non autosufficienti organizzato da Fondazione Promozione Sociale per trattare le tematiche socio-sanitarie. Il tavolo discute temi e proposte che vengono portate all'attenzione del Pres. Cirio, Ass. Marrone e Ass. Riboldi
- Consiglio Regionale – commissione sanità – partecipazione ad alcuni incontri su invito
- Conferenza Regionale del Sistema Integrato dalla Nascita sino ai 6 anni (CoReSI06)
- Incontri su Piano Strategico Metropolitano
- Interlocuzioni con le istituzioni regionali e cittadine in merito all'accessibilità delle attività commerciali
- Incontri sul tema del nomenclatore tariffario e confronto con l'ordine TSRM e PSTRP di TO-AO-AL-AT
- Tavolo Diritti e Residenza della Città di Torino.
- La CPD fa parte dell'Albo dei soggetti accreditati per rapporti di collaborazione e partenariato con l'ASL Città di Torino e gli Enti del Terzo Settore (ETS).

Sono attivi PROTOCOLLI D'INTESA con Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino – Dipartimento Culture Politica e Società.
Continuano i rapporti costanti con gli Assessorati alla viabilità e ai trasporti della Città di Torino e della Regione Piemonte e viene attuata un'assidua verifica sul recepimento e sulla realizzazione di azioni volte a migliorare la mobilità delle persone con disabilità sul territorio torinese.

- **Servizio di accompagnamento solidale**. Dal 2002 la CPD continua a svolgere un servizio di accompagnamento attrezzato e di messa in strada rivolto a tutte le persone con disabilità fisico-motoria o una non autosufficienza a deambulare sulla città di Torino e prime cinture, sostenuto dalla Città di Torino che copre l'80% dei costi. Nell'ambito di questa attività, in occasione di consultazioni elettorali, la CPD ha offerto anche nel 2025 un **servizio di trasporto per gli elettori con disabilità** per facilitare il raggiungimento del seggio elettorale.

  La CPD dispone di 11 mezzi attrezzati (da 5 e 6 posti), 1 mezzo dedicato agli accompagnamenti leggeri – destinati a persone con difficoltà di deambulazione ma non in carrozzina – e 3 cingolati per la messa in strada, macchinari che consentono alle persone in carrozzina di superare le barriere architettoniche e scendere le scale in sicurezza. I mezzi sono dislocati in due sedi cittadine (Circoscrizione 2 e Circoscrizione 5), con l'obiettivo di ottimizzare la copertura territoriale, ridurre i tempi di percorrenza e favorire il coinvolgimento di Volontari residenti nelle diverse aree della città.
  I servizi sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 17.00, con prenotazione telefonica attiva dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

  Ulteriori servizi attivi nel 2025:
  - In collaborazione con l'Agenzia Territoriale della Casa, è stato attivato il **piano SOS FRAGILITÀ 2025**, un servizio gratuito di messa in strada con l'utilizzo di cingoli montascale, che viene effettuato ogni qualvolta la persona con disabilità, residente in condomini di Edilizia Residenziale Pubblica di Torino e della Prima Cintura, è impossibilitata a uscire dalla propria abitazione a causa di guasti all'ascensore.
  - In accordo con SAGAT, società che si occupa della gestione e dello sviluppo dell'Aeroporto di Torino, è proseguito il **servizio di accompagnamento gratuito su mezzo attrezzato con pedana per viaggiatori con disabilità** che arrivano e partono dall'aeroporto, per sopperire alla mancanza di taxi attrezzati disponibili nella città.

- **Turismo per Tutti: modelli per un'accoglienza inclusiva**. La **formazione degli operatori della filiera turistica** rappresenta per CPD un'azione continuativa, ritenuta essenziale per contribuire allo sviluppo di sistemi turistici più accoglienti e attenti alla pluralità dei bisogni espressi da turisti con disabilità e/o esigenze specifiche. I diversi format formativi proposti incontrano un interesse crescente non solo tra gli operatori del settore, ma anche da parte di amministrazioni pubbliche e aziende, interessate ad acquisire competenze pratiche e maggiore consapevolezza nell'accoglienza di persone con esigenze differenti.

In questo percorso di promozione culturale e crescita delle competenze si inserisce anche il ruolo centrale di CPD nell'organizzazione del **3rd World Summit on Accessible Tourism (WSAT 2025)**, principale evento internazionale dedicato al turismo accessibile, riportato in Italia dopo le precedenti edizioni di Montréal e Bruxelles. Ospitato a Torino, il Summit ha coinvolto oltre 400 partecipanti provenienti da 30 Paesi, tra istituzioni, operatori turistici, imprese, università, organizzazioni del Terzo Settore e reti internazionali. CPD ha contribuito al coordinamento organizzativo dell'iniziativa e alla progettazione delle soluzioni di accessibilità e fruibilità dell'evento, favorendo un confronto internazionale su politiche, innovazione e qualità dell'esperienza turistica per persone con esigenze specifiche.

Parallelamente, sul piano territoriale, nel 2025 CPD ha proseguito il lavoro di coordinamento con operatori turistici piemontesi e organizzazioni di promozione turistica (Consorzi e ATL) per ampliare gli itinerari presenti nel **catalogo digitale di itinerari accessibili e sostenibili del Piemonte**. Lo strumento, pensato per rispondere ai bisogni di turisti con disabilità e/o esigenze specifiche, è stato sviluppato con particolare attenzione alla fruibilità dei contenuti, anche da parte di persone con disabilità visiva.

Ambito di intervento 2
Sostegno ed empowerment di famiglie in difficoltà socio-economica

Attraverso il consolidamento del **Mercato Solidale**, la collaborazione con il **Banco Alimentare** ha consentito di continuare ad aiutare con modalità stabili (mensilmente) **oltre 550 nuclei famigliari** residenti principalmente nella Circoscrizione 2. Si tratta per lo più di famiglie con un ISEE inferiore ai 10.000 euro. Grazie ad alcune collaborazioni tra il Banco Alimentare, un supporto da parte della Città di Torino e le aziende della GDO, si è potuto integrare la distribuzione dei prodotti già forniti con prodotti freschi (prodotti da forno, frutta e verdura).
Il Mercato è un supermercato particolare: dà l'opportunità alle famiglie di **acquistare gratuitamente per mezzo di una tessera a punti nominativa generi di prima necessità.** Oltre ai **generi alimentari** si è rafforzata la collaborazione con una rete di realtà locali e della cittadinanza per il recupero di **beni legati alla cura dei bambini** (pannolini, prodotti igiene personale, vestiario), igiene personale, prodotti per la casa, etc. che difficilmente vengono forniti dalle misure pubbliche. L'impegno continua a essere quello di individuare donatori privati che riescano a mettere a disposizione risorse economiche o beni materiali per soddisfare i bisogni reali delle famiglie.
La possibilità per i nuclei famigliari di scegliere i beni da acquistare ha **definito nuove forme di relazione**, in cui è stato superato il concetto di carità ed è stata data la possibilità ai cittadini di riappropriarsi della dignità e dell'**autodeterminazione**, elementi imprescindibili nel percorso di **crescita ed empowerment**. Il Mercato oltre ad aver reso operativa l'**economia del dono e della solidarietà**, ha messo in moto una forma di **economia circolare**, evitando gli sprechi alimentari e allungando la vita di oggetti ancora utili, scongiurandone la conversione in rifiuti e scarti inutilizzabili.
Il sostegno alimentare si è dimostrato essere un indispensabile strumento di aggancio per attivare servizi di **welfare di prossimità**, con l'obiettivo di **costruire alleanze e integrazione tra gli attori del welfare pubblico/formale e privato/informale.**

Percorsi di accompagnamento delle famiglie. L'iniziativa, in parte sostenuta dalla Città di Torino, ha consentito di **accompagnare individui e nuclei famigliari nella progettazione di un piano di crescita personalizzato,** partendo da un'attenta analisi dei bisogni famigliari, spesso multidimensionali e non necessariamente pienamente riconosciuti.
I nuclei famigliari con cui sviluppare progetti individualizzati sono stati identificati principalmente tra le famiglie prese in carico dai servizi di contrasto alla povertà della CPD, oltre a segnalazioni direttamente ricevute dai servizi.
Particolare attenzione è stata prestata alle **problematiche legate all'abitare**, considerando il bisogno crescente individuato. Tali interventi sull'abitare sono comunque sempre vincolati all'avvio di percorsi personalizzati che includano altre dimensioni:

- **Attività di orientamento e ricerca attiva di lavoro** e/o al consolidamento di skill professionali e relazionali, che potessero contribuire a costruire relazioni positive con le aziende che propongono tirocini; è stata svolta un'attività di orientamento al lavoro e in alcuni casi di invio presso SAL Servizi di Avviamento al Lavoro, che hanno avviato dei percorsi individuali, con diversi esiti, quali inserimento lavorativo, avvio di tirocinio, avvio di corsi di formazione.
- **Supporto al miglioramento del livello di salute** sono state avviate attività di screening per i minori dei nuclei famigliari seguiti, nello specifico nel campo odontoiatrico, oculistico e dell'udito. Inoltre, sono stati attivati percorsi di cura presso professionisti privati, nei casi in cui non era possibile procedere con il settore pubblico per mancanza di disponibilità.
- **Supporti alla scolarizzazione dei minori**: è stata gestita la relazione con la Scuola, in particolare nel caso di bambini con disabilità e/o fragilità cognitive. I nuclei famigliari sono stati supportati nell'individuare dei contesti che offrissero supporto pomeridiano nello svolgimento dei compiti, in alcuni casi specializzati nell'affiancare studenti BES. Inoltre, è stato possibile garantire alla famiglia la disponibilità del materiale scolastico, sia tramite canali di recupero o donazioni, che tramite acquisti diretti su richieste specifiche.
- **Sostegno emotivo e psicologico**: sono stati forniti servizi di consulenza e supporto psicologico per aiutare le famiglie a gestire lo stress, stati depressivi, situazioni conflittuali, disagi dei minori, etc.
- **Inclusione sociale**: con particolare attenzione alle persone o ai nuclei famigliari privi di una rete, è stato proposto l'inserimento in attività culturali e ricreative, offerte da altre realtà del territorio, rivolte sia ad adulti che a giovani
- **Supporto alla conciliazione della vita privata con la vita lavorativa** (baby parking, attività ludico-ricreative – centri estivi), al fine di garantire la capacità di avere una stabilità occupazionale o per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di madri con figli piccoli, soprattutto nei casi di cura elevati (genitori single, componenti familiari con disabilità, scarsa o assente rete familiare).

Consolidamento Rete Torino Solidale. Al fine di **valorizzare un sistema cittadino a sostegno delle persone in situazione di fragilità** personale, sociale ed economica, spesso connessa a solitudine e ad assenza di reti famigliari.
La Rete Torino Solidale dal 2020 ad oggi ha individuato 3 principali aree di empowerment e crescita comuni fra gli snodi, con il supporto della Città di Torino:

- SOLIDARIETÀ ALIMENTARE: distribuzione di beni alimentari provenienti dal recupero delle eccedenze, dal Banco Alimentare o da donazioni
- SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE: piano di supporto dedicato alle persone con fragilità di vario tipo attraverso azioni di comunità e di segretariato sociale diffuso sul territorio
- SVILUPPO DELLA RETE: percorso di sviluppo verso un'azione più ampia degli snodi di welfare di prossimità.

Ambito di intervento 3
Supporto a studenti con disabilità e/o fragilità cognitive

Centri HPL. Nel corso degli anni la CPD ha sviluppato e consolidato l'esperienza dei Centri HPL come risposta ai bisogni espressi da famiglie, scuole e realtà associative in relazione alle **fragilità cognitive e intellettive dei minori**. Il lavoro svolto nei Centri ha consentito di sperimentare e affinare un modello di intervento fondato sul **potenziamento delle capacità di apprendimento, sull'accompagnamento delle famiglie e su un dialogo strutturato con il contesto scolastico**.
È proprio a partire dall'esperienza maturata nei Centri HPL, progressivamente cresciuta in termini di complessità, continuità e replicabilità territoriale, che si è resa evidente la necessità di dotare questo modello di una forma organizzativa autonoma. Da questo percorso è nata a giugno 2025 la **Fondazione HPL**, di cui la CPD è socia fondatrice, impegnata nella **ricerca** e nella sperimentazione e applicazione di **modelli di intervento sui disturbi del neurosviluppo**. La costituzione della Fondazione rappresenta l'evoluzione naturale del lavoro avviato dalla CPD attraverso i Centri HPL, permettendo di consolidarne il riconoscimento e di sostenerne lo sviluppo su scala territoriale.

Relazione di missione

Per l'anno scolastico 2025/2026, in collaborazione con ADN Associazione Diritti Negati, è proseguita l'attività. I Centri si rivolgono a studenti e studentesse con fragilità cognitive e intellettive che necessitano di percorsi specifici di potenziamento delle capacità di apprendimento per poter esprimere appieno le proprie risorse in ambito scolastico.
Accanto all'attività rivolta ai minori, il lavoro dei Centri si accompagna a un'azione costante di confronto con le famiglie e con le figure educative, nella consapevolezza che l'efficacia dei percorsi dipende anche dalla capacità di leggere precocemente i segnali di difficoltà e di diffondere una maggiore conoscenza dei temi legati alla neurodiversità e allo sviluppo atipico.
HPL nelle Scuole. Nel corso del 2025 ha preso avvio l'iniziativa **HPL nelle Scuole**, con l'obiettivo di ampliare e potenziare gli effetti del lavoro dei Centri HPL attraverso la sperimentazione di un modello di intervento applicabile direttamente nel contesto scolastico. L'iniziativa è stata orientata a sostenere percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento rivolti a tutti i bambini, con particolare attenzione a chi presenta fragilità, evitando letture affrettate delle difficoltà di apprendimento e un ricorso improprio alla dimensione clinica.
Il progetto si articola in due linee di azione, rivolte agli alunni e alle alunne dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della prima e seconda classe della scuola primaria, nonché agli insegnanti coinvolti:

- **attività laboratoriali in classe**, finalizzate al potenziamento delle Funzioni Esecutive, fondamentali per sostenere gli apprendimenti e le successive traiettorie di sviluppo
- **sviluppo di strumenti osservativi**, utili a rilevare il funzionamento complessivo dei bambini nei primi anni della primaria, restituendo un quadro di lettura che valorizzi le risorse presenti e individui le fragilità da accompagnare, affiancato da un kit di strumenti di potenziamento.

Centro diagnosi. Nel corso del 2025 si è consolidato il **Centro per la diagnosi dei disturbi del neurosviluppo dell'età evolutiva** nato ad ottobre 2024. Il Centro intende **rispondere al crescente bisogno di diagnosi e di orientamento ai servizi** espresso da famiglie in condizioni di fragilità, offrendo valutazioni e prestazioni gratuite sulla base della situazione economica del nucleo familiare. L'attività diagnostica si accompagna a un lavoro di accompagnamento e orientamento, volto a sostenere le famiglie nella comprensione dei bisogni dei minori e nelle scelte successive.
L'approccio adottato prevede **la presa in carico dell'intero nucleo familiare**, attraverso il lavoro di un'équipe multidisciplinare con competenze diagnostiche, riabilitative, psico-pedagogiche e di mediazione culturale. L'intervento si sviluppa in dialogo con la comunità educante e con i servizi pubblici e privati del territorio, con l'obiettivo di offrire letture condivise delle difficoltà e di accompagnare i percorsi di crescita dei minori.
Formazione insegnanti. Ente accreditato dal MIUR dal 2021 per la formazione del personale scolastico, la CPD ha proseguito anche nel 2025 la propria attività formativa **rivolta agli insegnanti di ogni ordine e grado**, con l'obiettivo di rafforzare competenze educative e didattiche sui temi della neurodiversità e delle fragilità cognitive in ambito scolastico. L'accreditamento consente il riconoscimento di crediti formativi ai docenti partecipanti e rappresenta un elemento di continuità e affidabilità della proposta formativa dell'ente.
In linea con le precedenti annualità, nel 2025 è stato organizzato un **ciclo di incontri rivolto ai docenti** dal titolo "Neurodiversità nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado: strumenti osservativi e didattici". Il corso si è svolto in modalità da remoto e ha registrato **oltre 350 iscrizioni**, coinvolgendo insegnanti provenienti da tutte le regioni italiane, a conferma di un interesse diffuso e trasversale rispetto ai temi proposti. Per l'erogazione dei contenuti del corso è stata utilizzata la **piattaforma di formazione sviluppata dalla CPD:** https://formazione.cpdconsulta.it/
La proposta formativa ha approfondito il tema della neurodiversità con particolare riferimento a **ADHD, autismo di primo livello, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), funzionamento intellettivo limite (FIL) e plusdotazione**, concentrandosi sul delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo momento di transizione, caratterizzato da cambiamenti sul piano ambientale, relazionale e didattico, richiede infatti attenzione specifica e strumenti adeguati da parte di docenti ed educatori. Nel corso degli incontri, i partecipanti sono stati accompagnati in un **percorso di osservazione multidimensionale**, volto a leggere la neurodiversità nelle sue componenti relazionali, cognitive, linguistiche-comunicative e motorie. Sono state inoltre approfondite **strategie e pratiche didattiche** orientate alla valorizzazione delle risorse degli alunni e al sostegno delle loro fragilità, con una

particolare attenzione alla continuità educativa e pedagogica tra i due ordini scolastici e al benessere complessivo del gruppo classe.

CPD e Fondazione BenE in memoria di Eugenio Benazzo hanno dato vita alla **Fondazione HPL ETS**, un nuovo ente di ricerca dedicato allo studio, alla diagnosi e alla sperimentazione di percorsi innovativi sui temi della neurodiversità per il benessere cognitivo ed educativo dei bambini e delle bambine.
L'obiettivo è dare un maggiore e più incisivo impulso al percorso intrapreso e che, nel tempo, ha assunto una crescente complessità operativa e una rilevante valenza scientifica e sociale, rendendo necessaria la creazione di un soggetto giuridicamente autonomo e dotato di adeguata capacità gestionale, in grado così di consolidare e sviluppare al meglio le attività avviate, anche in sinergia con il mondo della scuola, la comunità educante e i servizi di neuropsichiatria infantile. Lo scopo della Fondazione HPL ETS è principalmente quello di dare continuità nel tempo a un progetto che ha già ottenuto risultati concreti e misurabili nella gestione dei disturbi dell'apprendimento, nel potenziamento cognitivo e nella ricerca educativa.

Ambito di intervento 4
Sensibilizzazione e informazione sui temi dell'inclusione e della parità

La **comunicazione** rappresenta un ambito trasversale dell'azione della CPD e uno strumento fondamentale per sostenere le attività dell'ente, dall'advocacy all'offerta di servizi alle fasce sociali più fragili, dalla tutela dei diritti delle persone con disabilità ai progetti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, al mondo della scuola e agli attori pubblici e privati del territorio.
L'obiettivo non è esclusivamente informativo, ma orientato a **rendere visibili criticità che faticano a trovare spazio nel dibattito pubblico**, promuovendo una lettura della disabilità capace di superare stereotipi e narrazioni semplificanti. In questo senso, la comunicazione della CPD si colloca consapevolmente tra denuncia e proposta, affiancando alla segnalazione delle criticità la diffusione di pratiche, esperienze e percorsi di cambiamento.

All'interno di questo quadro, l'attività di **ufficio stampa istituzionale** ha rappresentato nel 2025 una funzione strutturale della comunicazione della CPD. L'ufficio stampa ha operato non solo per la diffusione delle iniziative e delle progettualità dell'ente, ma anche come supporto all'azione di advocacy, contribuendo a dare visibilità alle posizioni espresse dalla CPD sui temi dei diritti delle persone con disabilità, dell'accesso ai servizi, dell'accessibilità e delle fragilità sociali.
Nel corso dell'anno, l'ufficio stampa ha curato la redazione e la diffusione di comunicati, il rapporto continuativo con giornalisti e redazioni, il coordinamento con gli uffici stampa delle istituzioni e degli altri enti del Terzo Settore e l'organizzazione di conferenze stampa, favorendo una presenza costante della CPD sui media locali e nazionali. Questa attività ha inoltre contribuito a valorizzare il lavoro dei Volontari, a sostenere le campagne di sensibilizzazione e a dare risalto alle iniziative educative, formative e culturali promosse dall'ente.
Nel corso del 2025, le attività di comunicazione hanno incluso inoltre la produzione di contenuti sui canali social e sul sito istituzionale, la redazione e diffusione di newsletter, la partecipazione a eventi esterni e il coinvolgimento di testimonial con e senza disabilità, con l'obiettivo di raggiungere pubblici differenti e ampliare la portata dei messaggi veicolati.
Infine, nel 2025 CPD ha promosso la terza edizione del Premio Giornalistico "Paolo Osiride Ferrero", iniziativa nazionale dedicata alla promozione di una narrazione più attenta ai temi della disabilità, della partecipazione sociale e dell'accessibilità. L'edizione ha raccolto oltre 100 candidature provenienti da tutta Italia, con una significativa presenza di contributi pubblicati o trasmessi da autorevoli testate giornalistiche e media di rilievo nazionale, a conferma della crescente attenzione del mondo dell'informazione verso questi temi. La giornata conclusiva ha affiancato alla premiazione un momento di confronto pubblico sul ruolo dei media nel racconto della disabilità, oltre a un'attività formativa con studenti universitari di giornalismo. Tra le novità più significative, l'introduzione del Premio Speciale per

l'Attivismo, dedicato al riconoscimento delle nuove forme di sensibilizzazione e advocacy online. L'iniziativa ha ulteriormente consolidato il ruolo di CPD come promotore di cambiamento culturale attraverso la comunicazione.

Il sostegno dei Volontari

Le attività che i Volontari CPD svolgono sul territorio sono numerose ed essenziali per il sostegno della comunità di riferimento. La CPD riesce a realizzare le attività e i servizi che offre alla cittadinanza perché può contare su **oltre 150 persone che prestano il loro tempo in attività di Volontariato**.

La complementarità del lavoro volontario con l'operato del personale professionale rende il servizio offerto più accogliente e attento ai tempi dei fruitori dei servizi. Nelle attività legate al sostegno alimentare, oltre all'accoglienza dei beneficiari, i Volontari affiancano il personale nella distribuzione dei prodotti e nelle attività di segreteria (registrazione di appuntamenti, recall telefonici, informazioni sui servizi offerti). Nel caso degli eventi, i Volontari sono coinvolti nella comunicazione attraverso la promozione delle attività (es. contattare le scuole da coinvolgere), lavoro di segreteria (es. registrazione delle prenotazioni all'iniziativa, recall telefonici Scuole etc.), supporto logistico (es. fasi di allestimento e disallestimento spazi) e accoglienza del pubblico. Nelle attività di accompagnamento solidale sono i Volontari stessi a guidare i mezzi e ad accogliere le richieste di prenotazione.

La **formazione dei Volontari** è un elemento essenziale e continuo: la CPD si distingue per la qualità dell'accoglienza e del servizio erogato, per cui è necessario che anche il personale volontario abbia un comportamento integrato con il resto del gruppo di operatori e che la professionalità sia un tratto comune all'intera équipe. I Volontari della squadra CPD partecipano, in base all'attività per cui si candidano, ad un percorso di formazione di base a cui segue un affiancamento con operatori/Volontari senior. Ogni anno vengono organizzati corsi di formazione per migliorare la relazione con i beneficiari: approcci comunicativi, la relazione psicologica. Per i Volontari coinvolti nelle attività più impegnative da questo punto di vista, una **supervisione quindicinale** serve a elaborare i casi e a consentire una scarica delle tensioni accumulate.

Accanto alla formazione tecnica e all'affiancamento operativo, la CPD promuove e valorizza anche **momenti ludico-ricreativi dedicati ai Volontari**, pensati come occasioni di aggregazione e di rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità associativa. Questi momenti rappresentano uno spazio fondamentale di conoscenza reciproca e socializzazione, permettendo ai Volontari di incontrarsi e confrontarsi anche al di fuori delle singole attività di servizio, soprattutto con persone con cui non sempre è possibile entrare in contatto durante l'operatività quotidiana. Le iniziative ricreative contribuiscono così a creare un clima di fiducia, collaborazione e condivisione, elementi indispensabili per costruire un gruppo coeso, motivato e capace di lavorare in modo armonico all'interno dell'équipe CPD.

In questo percorso si inseriscono stabilmente due appuntamenti annuali che rappresentano un punto fermo della vita associativa: una festa nel periodo natalizio e una seconda iniziativa organizzata nel corso dell'anno, entrambe rivolte ai Volontari e ai loro familiari. In particolare, la festa del Volontario della CPD costituisce un momento simbolico e pubblico di riconoscimento del valore del loro impegno, al quale vengono invitati anche rappresentanti delle istituzioni e referenti istituzionali, con l'obiettivo di rendere visibile e condiviso il plauso per l'attività svolta quotidianamente a favore della comunità.

La CPD accoglie giovani **Volontari del Servizio Civile Regionale e Universale**; è attiva una convenzione con il Ministero della Giustizia, per offrire ai **cittadini che devono svolgere attività di pubblica utilità e di messa alla prova** occasioni per mettersi al servizio della collettività.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti
(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020)

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data del 31/12/2025, risulta la seguente:
- Enti associati: 69
- Persone fisiche associate: 2
- Totale Associati: 71

Relazione di missione

Nel corso dell'esercizio si sono registrati n. 2 nuovi associati e n. 1 cancellazioni.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente
(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020)

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'ente nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'ente.
Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato alla vita dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.
Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonchè alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinchè fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'esercizio chiuso il 31/12/2025 rappresenta il quinto di applicazione delle regole di cui al D.M. 05.03.2020, e non sono intervenuti cambiamenti nei principi contabili rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.
Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

Operazioni in valuta
Nel corso dell'esercizio le eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al cambio del giorno della loro effettuazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

A T T I V O

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punti n. 3 e 5 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 18.708.
Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini
Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua una svalutazione.
L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dalla effettiva contabilizzazione della perdita.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri.
I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi acquisizione esterna e dagli relativi costi accessori.
I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 18.708 e sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Saldo al 31/12/2025	18.708
Saldo al 31/12/2024	0
Variazioni	**18.708**

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo			14.420				15.680	30.100
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.			14.420				15.680	30.100

Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisiz.			28.060					28.060
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortam. dell'esercizio			9.352					9.352
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	0	0	18.708	0	0	0	0	18.708
Valore di fine esercizio								
Costo			42.480					42.480
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.			23.772					23.772
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	18.708	0	0	0	0	18.708

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali
(punto n.4 mod.C D.M. 5.03.2020)

Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o dei servizi cui essi si riferiscono.

Oneri finanziari capitalizzati *(punto n.4 mod.C D.M. 5.03.2020)*

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n.3 mod.C D.M. 5.03.2020)*

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 97.869.
Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.
Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.
La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.
Le eventuali immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Impianti e macchinari	
Impianti generici	15%
Attrezzature Industriali e commerciali	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	97.869
Saldo al 31/12/2024	127.227
Variazioni	**-29.358**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore inizio esercizio						
Costo		15.680	28.799	432.937		477.416
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.		15.680	11.761	322.748		350.189
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	0	17.038	110.189	0	127.227
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisiz.				11.260		11.260
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortam. dell'esercizio			3.420	37.198		40.618
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	0	0	- 3.420	- 25.938	0	- 29.358
Valore di fine esercizio						
Costo			28.799	444.197		472.996
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.			15.181	359.976		375.157
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	0	13.618	84.251	0	97.869

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali
Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nella tabella successiva viene fornita evidenza del costo storico e dell'importo degli ammortamenti accumulati con riferimento a beni completamenti ammortizzati ma ancora utilizzati dall'ente.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinario	15.680	15.680
Attrezzature		
Atre immobilizzazioni materiali	75.925	75.925
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	91.605	91.605

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e altri titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente e da crediti di natura finanziaria.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Partecipazioni
Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. controllate, collegate, altri enti del terzo settore e altri
I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie hanno origine da attività di investimento e similari, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 30.300 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

La rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo, qualora fosse minore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	32.100
Saldo al 31/12/2024	31.150
Variazioni	**950**

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore inizio esercizio					
Costo			1.150	1.150	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	1.150	1.150	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			650	650	
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	0	0	650	650	0
Valore di fine esercizio					
Costo			1.800	1800	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	1.800	1.800	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie *(punti n. 4 e 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Crediti immob. verso imp. controllate	Crediti immob. verso imp. collegate	Crediti immob. verso altri enti Terzo Settore	Crediti immob. verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	30.000	30.000
Variazioni	0	0	0	300	300
Valore di fine esercizio	0	0	0	30.300	30.300
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	30.300	60.600
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata superiore a cinque anni

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 30.300.

Crediti verso altri

Esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (OE)	30.300
depositi vincolati Sanpaolo (OE)	*30.000*
Depositi cauzionali vari (OE)	300
Totale Esigibili oltre l'esercizio successivo	**30.300**
Totale crediti verso altri	**30.300**

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:
- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 2.038.240.
Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 39.027.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 1.950.668.
Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore di presumibile realizzo sarebbe stata irrilevante, essendo i crediti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Inoltre, non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i crediti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Variazioni dei Crediti *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 1.950.668

Saldo al 31/12/2025	1.950.668
Saldo al 31/12/2024	1.985.200
Variazioni	**-34.532**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante, evidenziando, se necessario, la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Verso utenti e clienti	29.761	185.291	215.052	215.052	0	
Verso associati e fondatori	0	0	0	0	0	
Verso enti pubblici	1.389.858	-335.304	1.054.554	1.054.554	0	
Verso soggetti privati per contributi	532.856	119.905	652.761	652.761	0	
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	
Verso altri enti del terzo settore	0	0	0	0	0	
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Tributari	19.835	8.466	28.301	28.301	0	
Da 5 per mille	0	0	0	0	0	
Imposte anticipate	0	0	0			

Verso altri	12.890	-12.890	0	0	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.985.200	-34.532	1.950.668	1.950.668	0	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per euro 87.572, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2025	87.572
Saldo al 31/12/2024	14.013
Variazioni	**73.559**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 212.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2025	212
Saldo al 31/12/2024	12.806
Variazioni	**-12.594**

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi" *(punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)*

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è dettagliata nel seguente prospetto:

Risconti attivi

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti Attivi		
risconti attivi	*212*	*12.806*
Totale Risconti Attivi	**212**	**12.806**

P A S S I V O

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonchè da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonchè da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto *(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il patrimonio netto ammonta a euro 366.109 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 76.487.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	0						0
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	0						0
Riserve vincolate per decisione organi istit.	0						0
Riserve vincolate destinate da terzi	0						0
Totale patrimonio vincolato	0						0
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	0						0
Altre riserve	202.494		87.129				289.623
Totale patrimonio libero	202.494						289.623

Riserva operaz. copertura flussi finanz. attesi	0						0
Avanzo/ disavanzo esercizio	87.128			87.129		76.486	76.486
Totale patrimonio netto	289.622					366.109	366.109

Si rappresenta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve:

	31/12/2025	**31/12/2024**
Riserve facoltative	289.623	202.495
riserva capitale netto	*289.623*	*202.495*
Differenza di arrotondamento	*0*	*-1*
Totale altre riserve	**289.623**	**202.494**

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	**Origine / Natura**	**Possibilità utilizzo (*)**	**Quota disponibile**	**Quota vincolata**			**Riepilogo utilizzazioni precedenti esercizi**	
					Importo	**Natura del vincolo**	**Durata**	**Copertura disavanzi**	**Altre ragioni**
Fondo di dotazione dell'ente	0								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	0								
Riserve vincolate decisione organi istit.	0								
Riserve vincolate destinate da terzi	0								
Totale patrimonio vincolato	0								
Patrimonio libero									

Riserve di utili o avanzi di gestione	0								
Altre riserve	289.623	Avanzi di gestione	A,B,C,D						
Totale patrimonio libero	289.623								
Riserva operazioni copertura flussi finanz. attesi	0								
Avanzo/ disavanzo esercizio	76.486	Avanzi di gestione	A,B,C,D						
Totale patrimonio netto	366.109								

(*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutari D per altre motivazioni

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute presso l'ente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 72.608.

Il relativo accantonamento è classificato nel Rendiconto gestionale, tra i costi del personale.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto

Saldo al 31/12/2025	72.608
Saldo al 31/12/2024	54.910
Variazioni	**17.698**

DEBITI

(punto n. 3 e n. 10 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 529.339.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.
Non è stata applicata l'attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)

L'Associazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

Debiti tributari
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Altri debiti
Di seguito si riporta la composizione della voce Altri debiti alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

altri debiti per il personale (EE)	2.348
altri debiti (EE)	93.281

Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	**95.629**
Totale altri debiti	**95.629**

Variazioni e scadenza dei debiti *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
V/banche	7.919	-7.919	0	0	0	0
v/altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
v/associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
v/enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0
Per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0

v/fornitori	234.728	65.707	300.435	300.435	0	0
v/imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
Tributari	44.989	12.411	57.400	57.400	0	0
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	32.512	3.361	35.873	35.873	0	0
v/dipendenti e collaboratori	41.449	-1.447	40.002	40.002	0	0
Altri debiti	13.717	81.912	95.629	95.629	0	0
Totale debiti	375.314	154.025	529.339	529.339	0	0

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				**Debiti non assistiti da garanzie reali**	**Totale**
	Assistiti da ipoteche	**Assistiti da pegni**	**Assistiti da privilegi speciali**	**Totale**		
v/banche					0	0
v/altri finanziatori					0	0
v/associati e fondatori per finanziamenti					0	0
v/enti della stessa rete associativa					0	0
Per erogazioni liberali condizionate					0	0
Acconti					0	0
v/fornitori					300.435	300.435
v/imprese controllate e collegate					0	0
Tributari					57.400	57.400
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale					35.873	35.873
v/dipendenti e collaboratori					40.002	40.002

Altri debiti					95.629	95.629
Totale debiti					529.339	529.339

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nella classe E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.219.073.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2025	1.219.073
Saldo al 31/12/2024	1.450.550
Variazioni	**-231.477**

	Valore al 31/12/2025	Variazioni	Valore al 31/12/2024
Ratei passivi	138.256	100.167	38.089
Risconti passivi	1.080.817	-331.644	1.412.461
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi" *(punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)*

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Risconti passivi

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi		
risconti passivi	*1.080.817*	*1.412.461*
Totale Risconti passivi	**1.080.817**	**1.412.461**

Ratei passivi

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei Passivi		
ratei passivi	*138.256*	*38.089*
Totale Ratei Passivi	**138.256**	**38.089**

Relazione di missione

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Rendiconto gestionale.
Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale
(punto n.3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).
I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

(punto n.11 mod. C D.M. 5.03.2020)

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto. La sezione evidenzia un disavanzo di euro 31.397. Per il dettaglio delle attività, iniziative e progetti rendicontate nella sezione, si rimanda a quanto descritto nei paragrafi legati alla gestione ed in particolare al Bilancio Sociale della Associazione.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, si attestano a euro 2.717.012, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 417.072

Saldo al 31/12/2025	2.717.012
Saldo al 31/12/2024	2.299.940
Variazioni	**417.072**

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	120
4) Erogazioni liberali	68.280
5) Proventi del 5 per mille	8.772
6) Contributi da soggetti privati	1.432.911
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	157.221

8) Contributi da enti pubblici	1.048.903
10) Altri ricavi, rendite e proventi	800

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 2.685.615 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 488.134

Saldo al 31/12/2025	2.685.615
Saldo al 31/12/2024	2.197.481
Variazioni	**488.134**

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(109.262)
2) Servizi	(1.915.954)
3) Godimento beni di terzi	(43.607)
4) Personale	(480.766)
5) Ammortamenti	(49.970)
7) Oneri diversi di gestione	(86.056)

COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

La sezione espone le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del CTS, previste dallo statuto.

La sezione evidenzia un avanzo di euro 24.143

In dettaglio, le attività rendicontate nella sezione sono sponsorizzazioni legate agli eventi di sensibilizzazione organizzati nell'anno dall'associazione.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, rendite e proventi da attività diverse di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a euro 24.143 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 18.593

Saldo al 31/12/2025	24.143
Saldo al 31/12/2024	5.550
Variazioni	**18.593**

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

La sezione espone i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del CTS, intraprese allo scopo di raccogliere risorse per il finanziamento delle attività di interesse generale.

L'attività di raccolta fondi è stata esercitata in forma **occasionale**, in concomitanza con le ricorrenze natalizie con le seguenti modalità:
Campagna di fundraising rivolta alle imprese for profit realizzata in occasione della ricorrenza natalizia 2025 in cui CPD ha proposto il panettone come simbolo dell'impegno sociale dell'impresa.
Le confezioni dei panettoni sono state personalizzate con il logo CPD per dare evidenza che l'impegno dell'azienda nel scegliere un prodotto solidale ha contribuito a sostenere le attività di sensibilizzazione che CPD promuove nei confronti delle Scuole, dei bambini e dei cittadini attraverso il Disfestival.
I proventi sono stati generati attraverso la vendita di panettoni solidali, confezioni regalo personalizzate contenenti prodotti gastronomici locali, permettendo di trasformare il tradizionale omaggio natalizio aziendale in un investimento nel capitale sociale territoriale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 87 c.6 del CTS, per l'attività di raccolta fondi occasionale sono stati redatti appositi rendiconti, da cui risultano le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate, riportati nel paragrafo "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi" della presente relazione.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I proventi da attività di raccolta fondi per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a euro 140.238, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 140.238

Saldo al 31/12/2025	140.238
Saldo al 31/12/2024	0
Variazioni	**140.238**

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Nel complesso, i costi ed oneri da attività di raccolta fondi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a euro 90.846 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 90.846

Saldo al 31/12/2025	90.846
Saldo al 31/12/2024	0
Variazioni	**90.846**

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.
La sezione evidenzia un disavanzo di euro 6.968.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i ricavi, rendite, proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 971, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -3.257

Saldo al 31/12/2025	971
Saldo al 31/12/2024	4.228
Variazioni	**-3.257**

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 7.939, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 4.168

Saldo al 31/12/2025	7.939
Saldo al 31/12/2024	3.771
Variazioni	**4.168**

IMPOSTE

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, che ne prevede la registrazione indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione sia della fiscalità "corrente", calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, sia della fiscalità "differita".

Imposte	**21.478**
IRES	2.197
IRAP	19.281

Ires
L'Ires è stimata sull'imponibile determinato a norma tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap
L'Irap è stimata sul valore della produzione determinato a norma, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.M. 5.03.2020, Mod. C n.11) si evidenzia che non esistono in bilancio singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali di importo rilevante.

A L T R E I N F O R M A Z I O N I

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

(punto n. 9 mod. C D.M. 5.03.2020)

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

(punto n. 12 mod. C D.M. 5.03.2020)

In ottemperanza a quanto richiesto al punto 12) del Modello C allegato al D.M. 5.03.2020, si riporta una suddivisione delle erogazioni liberali ricevute. Al fine di tutela re la privacy dei soggetti donanti, si è preferito non indicare nominativamente tali soggetti.

Erogazioni liberali ricevute	in natura	in denaro
NOMINATIVE	2.031	62.198
ANONIME		4.051,00
Totale	**2.031**	**66.249**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

(punto n. 13 mod. C D.M. 5.03.2020)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Numero
Dirigenti	1
Quadri	
Impiegati	10
Operai	
Altri dipendenti	
Totale dipendenti	**11**
Volontari	**152**

Ai volontari non è stato erogato alcun compenso di tipo forfettario.

Relazione di missione

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa Groupama n. polizza 110289972 e per la responsabilità civile mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa Itas Mutua 64/M12451545 R.C. Diversi.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività sociale, l'ente si è avvalso in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, in osservanza di quanto prescritto agli articoli 32 e 33, 35 e 36 del CTS.

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

(punto n. 14 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

La carica di revisore unico prevede, come definito dal verbale del Consiglio Direttivo del 15/12/2022, un emolumento di € 2.000,00 ofp esclusi.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

(punto n. 15 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

(punto n. 16 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

(punto n. 17 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel rispetto dello statuto e dell'articolo 8 del CTS, si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 76.486, alla riserva denominata "Riserva capitale netto".

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

(punto n. 22 mod. C D.M. 5.03.2020)

In calce al rendiconto gestionale è riportato il prospetto dei costi e proventi figurativi riferiti esclusivamente all'attività di interesse generale svolta.
I costi e i proventi figurativi sono componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.
Per le prestazioni ricevute o eseguite, i costi e proventi figurativi sono valutati al fair value, in quanto attendibilmente stimabile, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 35.

Costi
In particolare, per le prestazioni dei volontari, il costo figurativo è determinato in base alla retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. n.81 del 15.06.2015, la traduzione in termini economici dei corrispondenti proventi figurativi è effettuata al fair value, in base al valore attribuito dal mercato alla prestazione.

Si descrivono di seguito in dettaglio i costi e i proventi figurativi, riportati in calce allo Stato patrimoniale:

I costi figurativi relativi alle attività dei volontari iscritti nel registro di cui al c.1, art. 17 del D.Lgs. n.117/2017 ammontano a euro 437.930 e si riferiscono ad oltre 25.000 ore di tempo dedicate ad attività di accoglienza e supporto delle famiglie che usufruiscono dei servizi della CPD, accompagnamento solidale con mezzi attrezzati e messe in strada di persone con disabilità e/o persone anziane con difficoltà di deambulazione, attività di recall e compagnia telefonica, supporto nell'organizzazione e gestione di eventi, consulenze specialistiche.

Attività	Numero Volontari*	Media ore settimanali	N. settimane all'anno	Tot ore singolo Volontario	TOT ORE TUTTI I VOLONTARI	costo medio orario riferibile a CCNL Commercio e Servizi (applicato a CPD)	TOTALE VALORIZZAZIONE €
Accompagnamento Solidale	28	3	48	142	3.976	15	€ 59.640
Mercato Solidale e Banco Alimentare	105	3	48	126	13.200	15	€ 198.000
Segreteria	10	9	48	454	4.536	15	€ 68.040
Supporto eventi	90	2	10	21	1.870	15	€ 28.050
Professionisti per consulenze	17	2	48	99	1.684	50	€ 84.200
					25.266		**€ 437.930**

Tra i costi figurativi sono rilevati anche le seguenti poste:

- il costo figurativo dell'affitto dei locali concessi in comodato d'uso gratuito dal Comune di Torino nei quali è sita la sede dell'Associazione, per un importo pari a Euro 54.342;
- il costo figurativo dell'utilizzo della palestra Cavagnolo per attività di psicomotricità da parte della Circoscrizione 6, per un importo pari a Euro 11.840;
- il costo figurativo per l'utilizzo del palazzetto dello sport "Gianni Asti" per la giornata Giornata Internazionale delle Persone con disabilità da parte del Comune di Torino, per un importo pari a Euro 3.322.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

(punto n. 23 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel prospetto seguente vengono riportate le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente, al fine della verifica di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, che prevede che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'ente non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Retribuzione annua lorda massima	90.791
Retribuzione annua lorda minima	23.479
Rapporto tra le due grandezze	1/4

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

(punto n. 24 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha effettuato attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del CTS, come risulta dalla compilazione della sezione C del rendiconto gestionale, al fine di reperire risorse dirette a finanziare le attività di interesse generale e singoli progetti specifici. L'attività è stata realizzata nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida di cui al D.M. MLPS del 9-6-2022.

La raccolta fondi si è svolta in modo occasionale, in concomitanza del periodo natalizio, nei confronti di imprese del territorio a cui è stato proposto di acquistare i panettoni da omaggiare ai propri dipendenti.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono stati pari ad Euro **49.392** e sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale.

1) **RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE CAMPAGNA NATALE CORPORATE**

Durata della raccolta fondi: dal 01/09/2025 al 31/12/2025

Descrizione della campagna:

Campagna di fundraising rivolta alle imprese for profit realizzata in occasione della ricorrenza natalizia 2025 in cui CPD ha proposto il panettone come simbolo dell'impegno sociale dell'impresa.
Le confezioni dei panettoni sono state personalizzate con il logo CPD per dare evidenza che l'impegno dell'azienda nel scegliere un prodotto solidale ha contribuito a sostenere le attività di sensibilizzazione che CPD promuove nei confronti delle Scuole, dei bambini e dei cittadini attraverso il Disfestival.
I proventi sono stati generati attraverso la vendita di panettoni solidali, confezioni regalo personalizzate contenenti prodotti gastronomici locali, permettendo di trasformare il tradizionale omaggio natalizio aziendale in un investimento nel capitale sociale territoriale.

Proventi della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	140.238
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	140.238
Oneri per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	83.346
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	7.500
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	

Totale b)	90.846
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**49.392**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS dal 01/09/2025 al 31/12/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata CAMPAGNA NATALE CORPORATE.
Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 140.238,00 ricevuti su c/c bancario.

I costi sostenuti per la realizzazione della campagna, per un totale di Euro **90.846**, sono così dettagliati:

PERSONALE - Euro **7.500**
(attività di coordinamento, engagement corporate, amministrazione, consegna panettoni)

ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO - Euro **83.346**
(panettoni, prodotti dolciari, confezioni)

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono stati pari ad Euro **49.392** e sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale ricomprese tra quelle elencate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

Le risorse economiche derivanti dalla raccolta hanno contribuito a sostenere gli eventi di sensibilizzazione della CPD volti a innescare un profondo cambiamento culturale, trasformando la percezione della disabilità attraverso azioni dal forte impatto territoriale e percorsi educativi d'eccellenza. Le azioni concrete sostenute:

- **DisFestival**, un contenitore culturale innovativo e "pop" che ha avuto l'obiettivo programmatico di "dis-fare" gli stereotipi e disattivare i pregiudizi abilisti. All'interno di questa cornice, la campagna ha supportato il Talk dell'Agenda della Disabilità, un momento di confronto di alto profilo con esperti e artisti, e la Città dell'Agenda della Disabilità, uno spazio esperienziale interattivo dove famiglie e bambini hanno potuto scoprire la disabilità attraverso laboratori pratici e prove multisensoriali.
- **Premio Giornalistico Nazionale "Paolo Osiride Ferrero"**, iniziativa che ha valorizzato i professionisti dell'informazione capaci di narrare l'inclusione superando visioni pietistiche.
- **Concorso Giornalistico Nazionale rivolto alle Scuole**. Questa iniziativa, realizzata in partnership con prestigiose testate, ha invitato gli studenti a produrre inchieste e contenuti creativi per analizzare criticamente le barriere sociali. Il momento culminante di questo percorso è stata la Giornata delle Scuole, che si è tenuta il 5 dicembre, in occasione dei festeggiamenti per la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, presso il Pala Gianni Asti di Torino. L'evento ha accolto migliaia di studenti tra presenza e streaming nazionale, offrendo performance artistiche, testimonianze di atleti paralimpici e la premiazione delle classi vincitrici, costruendo una partecipazione attiva dal basso.
- **Tour Esperienziale nelle Scuole,** un format pedagogico strutturato per innescare il cambiamento necessario a sostituire etichette limitanti come "incapace" o "diverso" con i valori di indipendenza e capacità. Questo percorso si è articolato in laboratori pratici dove le classi hanno sperimentato direttamente le barriere sensoriali e motorie attraverso giochi educativi. La programmazione è stata completata dalle produzioni teatrali educative realizzate con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, che hanno visto come protagonista il Cipidillo, mascotte della CPD, che ha accompagnato bambini e famiglie nella scoperta dell'empatia e dell'unicità attraverso un linguaggio inclusivo.

Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(punto n. 18 mod. C D.M. 5.03.2020)

Lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale rappresenta, per un ETS e pertanto anche per l'associazione, la modalità per realizzare il fine "civico, solidaristico e di utilità sociale" che il Codice del Terzo Settore prescrive.

In applicazione di quanto previsto dallo statuto CPD CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTA' ODV ETS, ispirandosi ai principi di sussidiarietà e pluralismo, ha perseguito finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale aventi ad oggetto la promozione e la diffusione della solidarietà, dell'inclusione e della coesione sociale e della cittadinanza attiva su temi legati alla disabilità, l'attivazione di risposte ai bisogni delle persone con disabilità per favorire lo sviluppo nel territorio dell'inclusione sociale delle stesse.

Come in precedenza richiamato, lo svolgimento delle attività riferite all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore è avvenuto nell'ambito dell'esercizio della funzione di Centro di Servizi per le persone con disabilità, attraverso l'utilizzo delle risorse reperite presso Enti Pubblici e Privati; per la rappresentazione delle attività si rimanda al bilancio sociale.

Nell'esercizio oggetto della presente relazione l'ente ha continuato a svolgere la propria attività, mantenendo una situazione economica e finanziaria di sostanziale avanzo, realizzando un avanzo d'esercizio pari a 76.486.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

(punto n. 19 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si prevede che, anche per l'esercizio successivo, l'associazione svolga la propria attività, mantenendo una situazione economica di sostanziale equilibrio.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

(punto n. 20 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'associazione ha svolto le attività di interesse generale, nel rispetto delle finalità previste dallo statuto, operando nelle seguenti modalità:

1) Coinvolgimento di personale Volontario in tutte le attività

Tutte le attività realizzate dall'associazione prevedono il coinvolgimento di Volontari, in particolare nella relazione con i beneficiari delle azioni. Le attività possono essere riassunte dalle seguenti categorie: accompagnamento solidale; consulenza specialistica; accoglienza; distribuzione di beni di prima necessità; gestione dei magazzini di beni; organizzazione di eventi; contrasto alla solitudine. La complementarità del lavoro volontario con l'operato del personale professionale rende il servizio offerto più accogliente e attento ai tempi dei fruitori dei servizi: accanto alle consulenze specialistiche di personale qualificato possiamo offrire momenti di ascolto, di condivisione e di accoglienza gestiti dai Volontari che hanno tempi e modalità flessibili, adeguate ai tempi di ciascuno. Dare la possibilità a persone che desiderano mettersi al servizio della collettiva un luogo dove contribuire al cambiamento e all'inclusione è oltre che una forma di attivazione personale e cittadinanza attiva anche un modo per rimanere attivi con l'avanzare dell'età.

2) Collaborazione con gli stakeholders

La strategia operativa perseguita da CPD viene definita in modo collegiale attraverso l'organizzazione di momenti di confronto con i principali portatori di interesse. Dal 2025, per orientare le scelte strategiche e le linee programmatiche, la CPD si avvale del supporto del **CPD LAB**: un gruppo informale di persone che condividono un obiettivo comune: sostenere la CPD e contribuire alla sua crescita nel tempo. I componenti del gruppo mettono a disposizione ciò che hanno e sanno fare – tempo, competenze, relazioni, reti, contatti, risorse economiche o capacità di attivarle – per amplificare l'impatto della CPD sul territorio torinese e nazionale. Il CPD LAB è, prima di tutto, una comunità di persone che credono nel valore dell'inclusione e della partecipazione come motori di cambiamento sociale.

3) Coinvolgimento della società civile

Per costruire politiche concrete di inclusione sociale è importante che ci sia il coinvolgimento di tutta la società, in particolare della società civile. Le organizzazioni sono sempre più attente a ripensare il proprio modello di sviluppo definendo strategie, azioni e comportamenti in chiave responsabile. L'impegno che gli enti si assumono andando oltre il mero rispetto degli adempimenti normativi è in continua crescita e contribuisce in modo fattivo a sviluppare un'economia più a misura d'uomo, che punta sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità e sui territori. L'impegno di CPD è coinvolgere sempre più la società civile nei processi di cambiamento.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE

(punto n. 21 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, nel rispetto delle previsioni statutarie.
Ai sensi dell'art.13 c. 6 del CTS e del regolamento di cui al D.M. MLPS n.107 del 19.5.2021, si da atto che tali attività rivestono carattere di strumentalità rispetto alle attività di interesse generale, essendo preordinate, anche in una prospettiva di autofinanziamento, alla realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente.
Si attesta, inoltre, che nell'esercizio è stato rispettato almeno uno dei parametri definiti dal D.M. MLPS n.107 del 19.5.2021, a garanzia del carattere di secondarietà delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, ossia i ricavi delle attività diverse non sono risultati superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente (art.3 c.1 lett. a).

Luogo e data
TORINO, 21/05/2026

Il Presidente
Maurizio Montagnese